

# Perché la "processione" della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è passata inosservata, o da chi va il patriarca Bartolomeo?

di Konstantin Shemljuk

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 3 agosto 2021



*il capo del Fanar non si è accorto della Grande processione della Croce della Chiesa ortodossa ucraina, che ha raccolto centinaia di migliaia di fedeli. Foto: Unione dei giornalisti ortodossi*

**A Kiev si è svolta la Processione della Croce della Chiesa ortodossa ucraina (350.000 persone) e una piccola "processione" della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Ma è la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" che il patriarca Bartolomeo definisce il suo gregge "di molti milioni di fedeli".**

Il 27 luglio 2021 si è svolta a Kiev la Grande processione della Croce della Chiesa ortodossa ucraina, che ha radunato più di 350.000 persone. E sebbene la polizia abbia annunciato una cifra di 55.000 persone, chiunque abbia guardato la processione dall'interno sarebbe d'accordo sul fatto che c'erano molti partecipanti, molti più che negli anni precedenti. I mass media, sia ucraini che stranieri, hanno prestato molta attenzione a questo evento. Sì, la sua valutazione varia in modo drammatico: da simpatie e rapporti completamente neutrali

a forti rifiuti e critiche. Ma comunque, i media semplicemente non hanno potuto "non notare" la Grande processione della Gran Croce della Chiesa ortodossa ucraina.

Il 28 luglio 2021, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" ha tenuto la sua tradizionale "processione ucraina". Per la prima volta in molti anni, il numero dei partecipanti a questo evento non è stato annunciato, né dai rappresentanti della polizia nazionale né dagli stessi scismatici. Il motivo è semplice: non c'era niente da dire. Senza dipendenti statali, senza politici e senza fedeli: così può essere descritta la "processione ucraina" della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Inoltre, è passata inosservata non solo dai credenti ucraini, ma anche dai media ucraini.

Il patriarca Bartolomeo afferma costantemente che in Ucraina ha un "gregge di molti milioni di fedeli". Allo stesso tempo, i fanarioti fingono ostinatamente di "non accorgersi" del gregge davvero enorme della Chiesa ortodossa ucraina, ignorano i suoi fedeli e continuano a dire che lo scisma in Ucraina è stato superato.

### **A proposito di cifre e di verità**

Di recente, i principali media sono stati pieni di titoli che la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" ha 2 volte e mezzo più credenti di quelli della Chiesa ortodossa ucraina. La fonte di tali tesi sono stati i risultati di un sondaggio di una società privata, "l'Istituto internazionale di sociologia di Kiev". Pubblicazioni trionfali su questo sondaggio sono apparse sia sul sito web ufficiale della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" che sulle risorse Internet dei fanarioti.

Si formano così due realtà: una virtuale e una oggettiva. In quella virtuale, la Chiesa ortodossa ucraina non ha quasi alcun supporto e il 58% di tutti gli ucraini ortodossi appartiene alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"; oggettivamente, la Chiesa ortodossa ucraina raccoglie centinaia di migliaia di persone alle processioni religiose, le sue chiese sono piene. E per quanto riguarda la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"? Le sue poche chiese (rispetto alla Chiesa ortodossa ucraina) sono semivuote e non ci sono praticamente processioni della Croce.

Ma è proprio la realtà virtuale quella da cui il Fanar si fa guidare nello spazio pubblico. Immergendosi nel "bagno caldo" dei sondaggi d'opinione della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", i fanarioti continuano a raccontare a tutti di "milioni di ucraini" che si sono "uniti alla Chiesa". Esiste quindi un circolo vizioso, che può essere interrotto solo dalla verità sul vero stato di cose, secondo il quale le cifre delle indagini sociologiche e le figure della partecipazione pratica al culto sono molto diverse.

Secondo i sondaggi, milioni di ucraini "non vedono l'ora" che Bartolomeo arrivi in Ucraina, ma in realtà, diverse migliaia di persone, al massimo, vengono a una delle principali feste della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Tutti gli altri partecipanti al sondaggio non hanno assolutamente nulla a che fare con la Chiesa. Non vanno in chiesa, non partecipano ai sacramenti della Chiesa e non si preoccupano assolutamente dell'arrivo del patriarca Bartolomeo in Ucraina.

### **Media ucraini e "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"**

Prima del giorno del Battesimo della Rus', tutta l'Ucraina era piena di pubblicità di Sergej

Dumenko con un'iscrizione molto strana "Chiesa ortodossa dell'Ucraina: oltre 1033 anni nell'istituzione dello stato ucraino". Gli annunci erano sui cartelloni pubblicitari lungo le strade, in TV, in metropolitana e persino sui treni intercity.



*pubblicità di Sergej Dumenko sul treno intercity Kiev-Kharkov. Foto: Unione dei giornalisti ortodossi*

I media ucraini, che negli anni passati hanno promosso massicciamente la celebrazione della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" nel giorno del Battesimo della Rus', quest'anno hanno taciuto timidamente. Se cercate su Google "Battesimo dell'Ucraina-Rus' della Chiesa ortodossa dell'Ucraina", otterrete fino a ... 4 risultati. Di questi, due appartengono a Radio Liberty e altri due appartengono a Left Bank e Ukrinform (queste sono le risorse del pool di informazioni della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina").

Sì, ci sono state trasmissioni su "Priamyi" e "Channel 5" di Poroshenko, su "UA Pershyj" (questo è comprensibile) e un altro paio su YouTube. È tutto. Il feed di notizie non è pieno di messaggi su eventuali celebrazioni della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" in occasione del "Giorno del Battesimo dell'Ucraina-Rus'". Non vediamo molti rapporti, e anche quelle risorse che tradizionalmente simpatizzano con gli scismatici ucraini praticamente non hanno menzionato il loro evento. E se lo hanno menzionato, lo hanno fatto in modo molto impersonale.

Non è difficile intuire che questo silenzio sia causato, prima di tutto, dal contrasto troppo evidente tra le celebrazioni della Chiesa ortodossa ucraina e della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Sì, la struttura di Dumenko ha spiegato l'assenza di parrochiani alle "celebrazioni" a Kiev con l'annuncio che la "processione ucraina" è stata annullata. Ma ha avuto luogo!

Un gran numero di "chierici" della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è venuto a Kiev dalle regioni, c'erano laici dalle loro eparchie (cosa che è chiaramente visibile nella trasmissione video), e la gente ha camminato dal monastero di san Michele alla collina di Vladimir - proprio come negli anni precedenti. Inoltre, i "sacerdoti" della "Chiesa ortodossa

dell'Ucraina" hanno riferito che durante l'ultima riunione del "clero" di Kiev, Dumenko ha discusso con loro i dettagli della futura "processione della croce", che, nonostante le dichiarazioni ufficiali, è stata comunque pianificata e tenuta. Perché non c'è stata questa promozione come al solito?

Il fatto è che l'attenzione che i media hanno mostrato alle azioni della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è stata dettata non dall'interesse per questa struttura religiosa ma dalla partecipazione all'evento delle autorità o di politici di primo piano.

Per esempio, nel 2018, il presidente dell'Ucraina, il primo ministro, molti politici e funzionari hanno preso parte alla "processione ucraina" degli scismatici (l'allora "patriarcato di Kiev"). Tutto è stato organizzato a livello statale: dalle trasmissioni televisive al trasporto dei dipendenti statali che avevano preso parte alla "processione". E anche se tutta questa azione politica non è stata molto simile a una processione religiosa, ha ricevuto comunque molto spazio nei media. Nel 2019, Poroshenko ha partecipato alla "passeggiata", e ancora una volta l'attenzione dei media è stata molto alta.

Nel 2021, nessuna delle "stelle" ha partecipato all'evento. E questo è tutto - Dumenko con una manciata di suoi seguaci non interessava a nessuno. Ed ecco che è tempo che il Patriarca Bartolomeo ci pensi.

### **A cosa dovrebbe pensare il capo del Fanar?**

In primo luogo, l'assenza di credenti a una delle principali feste della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" suggerisce che il Fanar non ha alcun "gregge di molti milioni di fedeli" in Ucraina. Ci sono diverse migliaia di persone che nella "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" cercano non Cristo, ma la soddisfazione delle loro ambizioni nazionaliste (pertanto, hanno portato un'enorme bandiera dell'Ucraina alla "processione"). Per loro Bartolomeo non è un benefattore, ma un pezzo distaccato che ha fatto il suo lavoro e "può andare via".

In secondo luogo, l'assenza delle autorità a una delle principali feste della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è un segnale importante e allarmante per il capo del Fanar. Zelenskij ha dimostrato ancora una volta che sta cercando di mantenere una certa distanza in relazione alle questioni ecclesiastiche. Se il presidente dell'Ucraina mostra interesse per le questioni ecclesiastiche, non lo fa di sua volontà. Sì, Zelenskij è interessato alla benevolenza degli Stati Uniti, il che significa che è costretto a mostrare segni di attenzione verso la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" con il Fanar e a criticare la Chiesa ortodossa ucraina. Ma quanto è interessato personalmente a questo?

Si può presumere che l'invito del patriarca Bartolomeo in Ucraina non derivi dalla disposizione di Zelenskij verso la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" ma da considerazioni puramente politiche. Ciò significa che Vladimir Zelenskij non prova alcuna gioia particolare per l'incontro di agosto con il patriarca Bartolomeo, così come non è previsto un incontro "in un'atmosfera particolarmente calorosa" con il capo del Fanar. Inoltre, c'è un enorme mucchio di problemi legati alla fornitura di "extra". Quindi, tutto sarà al di sotto del protocollo e dell'ufficialità.

In terzo luogo, i partecipanti ai sondaggi d'opinione non aspettano con impazienza l'arrivo

del patriarca Bartolomeo, per il quale, come di fatto per la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" , non hanno alcun interesse. Alla TV questo è ancora possibile, ma dal vivo e a Kiev - no. Non sono interessati.

In quarto luogo, anche i mass media ucraini e stranieri non sono interessati alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Fate un confronto: le celebrazioni della Chiesa ortodossa ucraina sono state seguite da 455 giornalisti, di cui 22 rappresentanti di media esteri, tra cui Agence France Presse, Deutsche Welle, BBC World Service e altri. Quanti giornalisti si sono accreditati per le "celebrazioni" della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"? Il numero è sconosciuto.

Sulla base di tutto ciò, è facile intuire che se durante l'arrivo del patriarca Bartolomeo in Ucraina, il presidente del paese Zelenskij non parteciperà al "servizio divino" della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", allora il "servizio" passerà inosservato sia dai media sia dalla maggior parte dei credenti ucraini. Non importa come il patriarca Bartolomeo si racconti la storia che il Tomos ha unito alla Chiesa "milioni" di abitanti dell'Ucraina, questa favola non si avvererà. Ha affiliato al Fanar diverse decine di migliaia di scismatici, senza che questi ultimi si pentano e cambino la loro mentalità. Nel complesso, sono rimasti semi-pagani, ai quali è molto difficile insegnare a dire "Cristo è risorto!" invece di "Gloria all'Ucraina!", a cui è difficile spiegare che alle processioni religiose si portano icone, non bandiere, e che è impossibile persuadere che il cristianesimo è una religione d'amore, non d'odio.

E il patriarca Bartolomeo lo potrà vedere già ad agosto.